



COMUNE di GARDA

Provincia di Verona

Deliberazione n. 27 del 06/10/2018

Verbale della deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

ATTRIBUZIONE UFFICIALE DELLA DENOMINAZIONE «MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA» ALL'ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'AREA BENACENSE, DI GARDA (VR).-

L'anno duemiladiciotto addì sei del mese di Ottobre alle ore 09:30 nella Sala Consiliare "A. Ragnolini", presso la Sede Municipale, in Lungolago Regina Adelaide n. 15, premesse le formalità di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale.

		Presenti	Assenti
BENDINELLI DAVIDE	Sindaco	X	
BENDINELLI MARIO	Vice Sindaco	X	
BONGIOVANNI EMANUELE	Consigliere	X	
FERRI IVAN	Consigliere	X	
ALLEVATO SACHA	Consigliere	X	
BRUNELLI MARIA LUISA	Consigliere	X	
ZENI SIMONE	Consigliere		X
DELAI DARIO	Consigliere	X	
LAVEZZARI LUIGI	Consigliere	X	
MORETTI IRENE	Consigliere	X	
RAGNOLINI LORENZA	Consigliere	X	
CODOGNOLA ANNA ALESSANDRA	Consigliere	X	
FORESE ANNA	Consigliere		X

Partecipa all'adunanza, per i compiti e le funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - TUEL, il SEGRETARIO COMUNALE Dr. VENTURI STEFANO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. DAVIDE BENDINELLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

ALLEGATO A)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ATTRIBUZIONE UFFICIALE DELLA DENOMINAZIONE «MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA» ALL'ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'AREA BENACENSE, DI GARDA (VR).-

PARERE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - TUEL - e s.m.i., si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica di cui alla proposta di deliberazione n. 27 del 28/09/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA AFFARI GENERALI

F.to BARBARA LO GALBO

Oggetto: ATTRIBUZIONE UFFICIALE DELLA DENOMINAZIONE «MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA» ALL'ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'AREA BENACENSE, DI GARDA (VR).-

Il Presidente propone al Consiglio Comunale l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 20.02.1981, esaminata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione di Verona - nella seduta del 02.04.1981 con il n. 13767 O.d.G., si è deciso di istituire il "*Museo del Lago*", articolato nelle Sezioni iniziali di Storia naturale, Archeologia e Folklore gardesano;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 23.04.1982, esaminata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione di Verona - nella seduta del 31.05.1982, si è approvato lo Statuto/Regolamento del "*Museo del Lago*" composto da n. 19 articoli;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 25.06.1987, divenuta esecutiva per decorrenza di termine il 06.08.1987, si è approvato il cambio di denominazione a "*Museo del Lago e di Garda*";
- con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 135 del 25.06.1987, divenuta esecutiva per decorrenza di termine il 06.08.1987, sono stati approvati i criteri di attuazione per il trasferimento e la donazione del materiale della Mostra permanente del Lago di Garda, da parte del Sig. Luigi Bertamè, al Comune di Garda (VR) per il "*Museo del Lago e di Garda*";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 20.07.2007, esecutiva, sono stati individuati quale ubicazione e destinazione definitiva del "*Museo del Lago e di Garda*" il Piano Terra e il Primo Piano del "Palazzetto delle Esposizioni" presso la Sede Municipale, in Lungolago Regina Adelaide;

▪ il Sig. Luigi Bertamè ha in seguito espresso la volontà di denominare il Museo più semplicemente: "*Museo del Lago di Garda*";

- **CONSIDERATO** che:

▪ in un primo momento, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 11.08.2009, esecutiva, si era approvato lo schema di "Convenzione tra il Comune di Garda e il CTG di Verona - Associazione Culturale di promozione sociale - per la gestione del "*Museo del Lago di Garda*", della durata di anni sei, decorrenti dalla data di sottoscrizione, con la quale si era concesso al CTG di Verona l'uso gratuito dei locali di proprietà comunale posti al Piano Terra e al Primo Piano del "Palazzetto delle Esposizioni" presso la Sede Municipale, adibiti a sede del "*Museo del Lago di Garda*";

▪ la suddetta Convenzione, composta da n. 8 articoli, regolante i rapporti tra le parti contraenti, in particolare per l'utilizzo di detto immobile, è stata stipulata in data 17.11.2009;

▪ il "*Museo del Lago di Garda*" è stato ufficialmente inaugurato e aperto al pubblico, presso il "Palazzetto delle Esposizioni" adiacente al Municipio di Garda, sabato 07 maggio 2011;

▪ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23.06.2014, esecutiva, si era poi approvata la risoluzione anticipata di detta Convenzione, per l'impossibilità manifestata dal "CTG di Verona" a proseguire l'attività di apertura/guida/sorveglianza del predetto "*Museo del Lago di Garda*";

- **PRESO ATTO** che:

▪ le **aperture** del "*Museo del Lago di Garda*", dal giorno dell'inaugurazione, sono state le seguenti:

Anni	N. aperture	N. visitatori
2011	61	800
2012	108	1600
2013	204	2044
2014	281	3147
2015	235	2690
2016	200	2765
2017	206	3564
2018, fino al 30 settembre	144	2268,

precisando che già dal mese di aprile 2013 fino ad oggi, la gestione del "*Museo del Lago di Garda*" è assicurata dagli "*Amici del Museo del Lago di Garda*", ottimi conoscitori nella nostra realtà locale, i quali collaborano attivamente e in modo volontario alle aperture e alla sorveglianza del Museo, nonché al recupero dei reperti presso i privati e alla relativa schedatura, al fine di valorizzare questo nostro patrimonio del passato che rappresenta la storia delle Genti Gardesane, garantendo un maggior numero di aperture settimanali rispetto alla precedente gestione (**All. 1** - Elenco Volontari aggiornato al 30 settembre 2018);

▪ gli **introiti derivanti dalle offerte libere** donate dai visitatori sono stati i seguenti:

Anni	Introiti da offerte libere
2011-2012	€ 550,00
2013	€ 1.425,09
2014	€ 2.618,27
2015	€ 2.151,28
2016	€ 1.985,66
2017	€ 2.205,63
2018, fino al 30 settembre	€ 1.403,72;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 in data 01.10.2015, esecutiva, sono stati approvati i criteri di gestione del "*Museo del Lago di Garda*", così da regolare l'operatività dei Volontari nel loro compito di apertura, sorveglianza e chiusura del Museo;

- allo scopo di innescare un processo virtuoso di promozione della propria offerta culturale e di attrazione di flussi turistici che gravitano intorno alle realtà del territorio gardesano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 22.06.2018, esecutiva, il Comune di Garda (VR) ha aderito, come socio, all'Associazione Culturale "GardaMusei" Onlus di Gardone Riviera (BS), il cui obiettivo principale è quello di valorizzare e promuovere l'immagine e la forza attrattiva dell'intero Lago di Garda, realizzando un circuito di iniziative culturali, turistiche, ambientali, enogastronomiche e di marketing territoriale sostenute da canali multimediali condivisi con altri Enti pubblici e privati;

- VISTE:

- **la richiesta del Dott. Luigi Bertamè del 16.07.2018 (All. 2)**, pervenuta al ns. Prot. n. 9783 in pari data, tendente ad ottenere l'attribuzione della denominazione "MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA" all'Istituto per la conservazione dei beni culturali dell'area benacense, di Garda, così da rendere più immediata la tipologia del Museo di Garda e ufficializzare il termine "Territoriale", presente sull'insegna del Museo e sui volantini promozionali già dal giorno dell'inaugurazione;

- la "Classificazione dei Musei" redatta nel 1984 dall'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), in cui vengono individuate undici grandi classi di appartenenza, e in particolare vengono identificati come "*Musei Territoriali*": "*quei musei che illustrano un territorio più o meno tale da costituire un'entità storica e culturale e talvolta anche etnica, economica o sociale, le cui collezioni si riferiscono più a un territorio specifico che a un oggetto*" (All. 3 - UNESCO/STC/Q/853);

- CONSIDERATO che il "*Museo del Lago di Garda*":

- ha lo scopo di raccogliere e conservare materiale relativo agli usi e costumi dell'ambiente gardesano e alle tradizioni del paese di Garda, attraverso l'esposizione di manufatti e attrezzature impiegate in passato per svolgere le tradizionali attività lavorative del territorio gardesano, quali pesca e agricoltura, testimonianza del valore culturale dell'attività umana della zona;

- è il luogo ideale in cui avvicinarsi alla memoria e alle radici del territorio, in quanto i materiali esposti, frutto di donazioni di privati o reperiti sul territorio e tutti accuratamente restaurati, mantengono vivo il ricordo e l'interesse per quelle figure mitiche che li hanno utilizzati, a dimostrazione di una civiltà antica, operosa e legata profondamente al proprio territorio e alle proprie tradizioni;

- le collezioni ivi presenti si riferiscono al territorio gardesano e quindi ad un territorio specifico, costituendo un'entità storica, culturale etnica, economica e sociale ben definita;

- si articola in quattro ampie Sale, in cui sono presenti nove Sezioni: Agricoltura, Artigianato, Allevamento, Attività estrattive, Folclore (piano rialzato) e Pesca, Conservazione del pesce, Trasporti lacustri e Val dei Mulini (piano superiore);

- al piano rialzato, sono conservati attrezzi, strumenti di lavoro e oggetti della quotidianità delle "genti del lago", risalenti a un mondo di quasi un secolo fa. Tra i reperti più caratteristici: una sega intelaiata ad arco, pialle e seghetti di vario tipo, rastrelli in legno fatti a mano, una morsa e un trinciaforaggi in legno, una pila in pietra per tritare il ghiaccio e una cariola per le attività estrattive delle cave sopra San Vigilio, antichi ferri da stiro, mortai, uno scaldaletto e una stadera e due pesi, un seggiolone da camino e alcuni lavatoi mobili, le cosiddette "barelle", questi sono solo alcuni tra gli oggetti in esposizione;

- al piano superiore, invece, l'attenzione si sposta sul mondo della pesca, da sempre simbolo e orgoglio di Garda: un gondolino perfettamente ristrutturato, vari tipi di rete, il famoso "remat",

"olandî" di cotone, supporti per tirlindana e sacchetti di rete contenenti sugheri, fiocine e arpioni, un forô per tinche e anguille, oltre ad attrezzi e supporti di vario genere per le attività di pesca e conservazione del pescato (turbeti);

▪ tra i vari oggetti esposti, spiccano la ricostruzione con alcuni pezzi originali del Pal del Vo, il palo posizionato anticamente dalla "Corporazione degli Antichi Originari di Garda" tra Punta San Vigilio e Sirmione, e utilizzato come indicatore per la navigazione sul lago, nonché dai pescatori per calcolare le coordinate delle aree di pesca più lontane dalle sponde; era presente fino a circa 40 anni fa, in seguito fu abbattuto da un natante;

- CONSIDERATO, inoltre, che:

▪ a partire da giugno 2017, al primo piano è stato dato spazio a una nuova Sezione denominata "*Valle dei Molini*", ospitante i risultati del "*Progetto Garda SIC IT3210007*", un programma di studi a lungo termine inerente alla biodiversità nella Val dei Molini, condotto dagli studenti del Liceo Scientifico "*Marie Curie*" di Garda a partire dal 2014 e che ha consentito, nel tempo, la raccolta di dati fondamentali sulle specie e gli habitat di quest'"Area protetta" d'interesse comunitario, in particolare sul travertino, sul gesso da sartoria, sul gambero dai piedi pallidi, sugli insetti ascalafidi dei prati aridi e sul velo da sposa di Garda, pianta cariofillacea endemica esclusiva del golfo gardesano;

▪ come da deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 23.12.2014, esecutiva, da dicembre 2014 fino a maggio 2017, questo materiale, che consente anche al visitatore inesperto di fare esperienza diretta sulla complessa organizzazione della società animale e vegetale presente lungo il corso protetto del torrente Tesina, era stato esposto a "Palazzo Pincini Carlotti" nella Sala con camino;

▪ in seguito, con nota del 18.05.2017 - Prot. n. 6552 - a firma dell'Assessore alla Cultura Dr. Ivan Ferri, si era comunicato al Dirigente Scolastico Prof. Luigi Giuseppe Pizzighella che l'Amministrazione, nella seduta della Giunta Comunale dell'11.05.2017, aveva accolto con favore le richieste avanzate dal Prof. Daniele Zanini in data 05.05.2017, con nota acquisita al ns. Prot. n. 6010 del 09.05.2017, di un più idoneo trasferimento del suddetto materiale nelle due vetrine disponibili allocate nella Sala denominata "Liliana Pincini" al 1° piano del Museo, così da garantire maggiore e costante visibilità alle ricerche e agli studi dei giovani studenti di Garda impegnati in campo scientifico e naturalistico a favore del territorio;

▪ a seguito dell'allestimento di questa nuova Sezione dedicata alla Val dei Molini, si è avviata una nuova collaborazione tra il Comune di Garda e l'I.I.S. "Marie Curie", concretizzatasi nell'esperienza di "Alternanza Scuola-Lavoro" offerta a n. 7 studenti a partire dal mese di giugno 2018 e che, al momento, si è conclusa con la realizzazione di parte delle etichette identificative dei reperti museali e l'allestimento di un sito web dedicato al Museo ad opera dei ragazzi

(<https://museoterritorialedegardawebly.com/>);

▪ inoltre, dal 09 luglio al 17 agosto 2018, è stato attivato uno stage formativo di n. 150 ore presso la Biblioteca Comunale "Pino Crescini" e il Museo del Lago di Garda, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, rivolto a una studentessa del Corso di Laurea in Beni Culturali, concretizzatosi, principalmente, nella realizzazione di materiale didattico e descrittivo dei reperti esposti al Museo, sotto forma di schede da presentare ai visitatori interessati ad approfondire e conoscere meglio l'uso e la storia di detti reperti;

- RITENUTA la suddetta richiesta del Dott. Luigi Bertamè del 16.07.2018 meritevole di accoglimento;

- RITENUTO, pertanto, opportuno attribuire la denominazione "MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA" all'Istituto per la conservazione dei beni culturali dell'area benacense, di Garda, in quanto le collezioni ivi presenti si riferiscono a un territorio specifico e costituiscono un'entità storica, culturale, etnica, economica e sociale ben definita, rispondendo così ai criteri di classificazione assegnati ai Musei appartenenti alla categoria "*Territoriali*" nel documento redatto dall'UNESCO nel 1984;

- VISTE le vigenti disposizioni di legge;
- VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, soprariportato;
- OMESSO il parere contabile in quanto il presente atto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa,

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

- 1. di accogliere la richiesta del Dott. Luigi Bertamè del 16.07.2018 - All. 2**, pervenuta al ns. Prot. n. 9783 in pari data, tendente ad ottenere l'attribuzione della denominazione "MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA" all'Istituto per la conservazione dei beni culturali dell'area benacense, di Garda;
- 2. di attribuire, pertanto, la denominazione "MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA"** all'Istituto per la conservazione dei beni culturali dell'area benacense, di Garda, così da rendere più immediata la tipologia del Museo di Garda e ufficializzare il termine "Territoriale", presente sull'insegna del Museo e sui volantini promozionali già dal giorno dell'inaugurazione;
- 3. di comunicare in forma scritta la nuova denominazione del Museo del Lago di Garda alla "Direzione Beni Attività Culturali e Sport" della Regione Veneto - Responsabile Ufficio Musei - Palazzo Sceriman - Cannaregio, n. 168 - 30121 Venezia:**
 - e-mail: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it;
 - PEC: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it;
- 4. in attuazione degli obiettivi di cui in premessa, il Responsabile dell'Ufficio/Servizio provvederà come da propria competenza;**
- 5. di dare atto che è stato acquisito il parere tecnico favorevole di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - TUEL, precisando che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.-**

PROPONENTE: IL SINDACO
Dr. Davide Bendinelli

ALLEGATO B)

COMUNE DI GARDA Provincia di Verona

SEDUTA CONSILIARE DEL 06 OTTOBRE 2018

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "ATTRIBUZIONE UFFICIALE DELLA DENOMINAZIONE «MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA» ALL'ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'AREA BENACENSE, DI GARDA (VR)".

INTERVENTI

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Passiamo ora al 5° e ultimo punto all'Ordine del Giorno che riguarda la denominazione "Museo Territoriale" al nostro Museo del Lago di Garda.

Questa iniziativa è il frutto di una sorta di ragionamenti che abbiamo fatto assieme al Direttore Generale del Museo del Vittoriale di Gardone Riviera, il quale, con l'intento di valorizzare i beni museali che facciano riferimento alla storia e alla cultura del nostro territorio, ha deciso di creare una sorta di messa in rete e di condivisione di progetti di valorizzazione di tutti questi aspetti.

E, quindi, è sicuramente un'iniziativa finalizzata a valorizzare ciò che, con fatica, nel corso degli ultimi decenni è stato fatto con l'apertura del Museo. Sappiamo benissimo che oggi, se esiste il Museo del Lago, il Museo esiste esclusivamente per la costanza, la tenacia e la determinazione che il maestro Bertamè, qui presente - professore in realtà, ma tutti noi lo conosciamo come maestro - ha avuto nel corso degli anni. Noi non abbiamo fatto altro che rendere possibile ciò che lui si era ripromesso di fare, cioè aprire il primo Museo a Garda, un sogno che è diventato realtà.

E' chiaro che aprire un Museo in una comunità come la nostra non è un'iniziativa sicuramente semplice e scontata, perché, oltre al fatto di riuscire a trovare un luogo adeguato, c'è la necessità anche poi di rivitalizzare l'iniziativa e soprattutto di garantire l'apertura del Museo durante determinate fasce orarie. Stiamo facendo uno sforzo e l'abbiamo fatto sia dal punto di vista economico, attraverso la ristrutturazione e il recupero dei beni, e lo faremo anche per cercare di garantire al Museo una maggiore elasticità nell'apertura e anche perché i Volontari del Museo un domani possano, in maniera professionale, trovare delle persone disposte a dedicare tempo anche a seguito di un piccolo compenso, di un riconoscimento del tempo che loro dedicano a questa iniziativa e a quest'opera. E' una cosa che, secondo noi, deve essere fatta anche nell'ottica di una valorizzazione di tutto ciò che è il nostro patrimonio culturale.

Si tratta di un'iniziativa, nata in sordina alcuni anni fa, che sta riscuotendo successo. Lo diciamo con grande orgoglio, lo diciamo perché vogliamo ringraziare chi per quasi 38 anni ha raccolto il materiale costantemente, rivolgendosi ai pescatori piuttosto che agli agricoltori piuttosto che andare a recuperare dei reperti, che comunque hanno segnato la storia del nostro Comune, della nostra comunità e della nostra civiltà nel corso dei decenni che ci hanno preceduto. Quindi, è un bene che noi vogliamo valorizzare.

Il fatto di entrare in questa rete, denominata "Museo Territoriale del Lago di Garda", ci consente, tra l'altro, di valorizzare ulteriormente ciò che è stato fatto, di pubblicizzarlo e promuoverlo sicuramente in maniera più incisiva. L'iniziativa che è stata pensata con il Direttore Generale del Vittoriale, Giordano Bruno Guerri, avrebbe anche lo scopo - nel corso della prossima stagione turistica, vediamo se ci riusciamo - di creare una sorta di accordo tra il Comune di Garda, quello di Salò e il Comune di Riva del Garda per realizzare una mostra sul "Rinascimento", che veda coinvolti i tre Comuni, perché abbiamo dei contenitori espositivi troppo piccoli per poter pensare di ospitare una mostra di tale livello solo nel nostro Comune e stiamo lavorando anche a questo.

Quindi, oggi, con estremo orgoglio, abbiamo presentato questo punto all'Ordine del Giorno,

pensando che questa iniziativa sia finalizzata a valorizzare ulteriormente ciò che è stato fatto per l'apertura del Museo, ma anche e soprattutto quale segno di riconoscimento e di ringraziamento per ciò che il maestro Bertamè e la sua famiglia e i loro collaboratori hanno fatto da quarant'anni a questa parte e che stanno facendo con tenacia oggi, perché gli anni, caro maestro, passano per tutti. So che la tua presenza fisica non è più quella di una volta, quando venivi a trovarmi tutti i venerdì, ma la tua presenza morale a sostegno di questa iniziativa è sicuramente encomiabile e per questo noi ti ringraziamo. Ora lascio la parola all'Assessore alla Cultura Ivan Ferri, prego!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:

Allora, permettetemi un paio di considerazioni in merito alla gestione del Museo e soprattutto a quelle che sono state poi tutte le iniziative portate avanti, anche grazie soprattutto alla collaborazione dei Volontari che attualmente mantengono aperto il Museo durante tutti i week-end dell'anno. Che vorrei anche, tra l'altro, citare, perché mi sembra corretto e doveroso nei loro confronti: Bertamè Luigi, Bertante Maria Luisa, Bolech Marcella, Broch Graziella, Donati Adriano, Dragoni Luigi, Menozzi Donnino, Nocentini Raffaella, Pellizzoni Attalo, Ragnoli Ivonne, Schulz Andrea Annelise e Schulz Jurgen. Questi sono i dodici Volontari che in questa delibera, appunto, inseriamo come gli attuali Volontari che tengono aperto il Museo durante le settimane.

Inoltre, volevo aggiungere che in questi mesi abbiamo approfondito una collaborazione con l'Istituto "Marie Curie", il quale durante l'estate, con il Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro", ha permesso l'allestimento di un sito web dedicato al Museo con, appunto, le descrizioni e le foto del Museo stesso. All'interno delle Sale al 2° piano del Museo abbiamo anche la sezione dedicata al Progetto "Garda SIC", appunto un progetto finalizzato alla valorizzazione delle bellezze naturalistiche e soprattutto alla fauna della "Valle dei Mulini". Inoltre, come diceva appunto il Sindaco, è entrato il nostro Museo all'interno della rete dell'Associazione "GardaMusei" e questo ci permetterà di valorizzare ancora di più il nome del nostro Museo, ma soprattutto, attraverso le iniziative che poi verranno portate avanti, di poterlo promuovere e sviluppare negli anni. Infine, volevo dire che, appunto, noi abbiamo deciso di portare avanti la possibilità di fare l'ingresso libero nel nostro Museo per un semplice motivo, per il fatto di poter consentire a chiunque di poter entrare e vederlo e poi, se ne rimane soddisfatto, anche di lasciare un piccolo dono in denaro a offerta libera. E questo credo che sia comunque doveroso indicarlo, perché, anche in tempi di ristrettezze economiche, far pagare anche 5 euro potrebbe essere una cosa non morale. Grazie.

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Prego, se ci sono interventi!

MORETTI IRENE - Capogruppo Consiliare di Minoranza "MOVIMENTO5STELLE.IT":

Sì, credo che i complimenti siano unanimi al professor Bertamè e anche a sua moglie che lo sostiene sempre in prima persona. In questo caso vorrei dire anche a Ivan Ferri, che si percepisce anche il suo impegno. Non posso dire altrettanto per il Sindaco, perché mi pare che in molte occasioni per questo Museo siano state fatte tante richieste e non siano state soddisfatte. Ad esempio, parlando di realtà museali, si potrebbe anche riprendere in mano la situazione dell'ex-Asilo. E' stato detto da voi che stavate valutando l'opportunità di riacquistarlo, visto che è stato inserito tra i beni alienabili dalla Regione Veneto. Perché gettare al vento un'occasione come questa, di riprendere un edificio così al centro del paese, dove un Museo andrebbe benissimo? Sarebbe una sede finalmente adeguata per quello che è il Museo e quello che merita di essere. So che esiste un magazzino con una quantità enorme di reperti che non possono essere esposti, perché non c'è lo spazio. Non c'è lo spazio per mettere fuori tutto quello che è stato raccolto dal professor Bertamè. Quindi, io auspico che veramente vengano prese delle decisioni per dare una mano e mettere in rilievo quello che potrebbe essere un Museo che attirerebbe tante persone interessate al passato del lago e comunque tanti interessanti reperti che sono la storia di Garda e del Lago di Garda.

Ci congratuliamo anche con gli studenti dell'Istituto "Marie Curie" per aver intrapreso questo Progetto "Garda SIC", che ha dato vita alla nuova sezione del Museo, come ha ricordato l'Assessore Ferri, e che ha consentito la raccolta di questi dati fondamentali inerenti alla biodiversità di quest'area protetta ad interesse comunitario. Davvero bravi. Rivolgiamo un invito a questi studenti,

alla dirigenza e anche all'Istituto "Marie Curie" e a quest'Amministrazione perché venga intrapreso un nuovo progetto analogo per studiare, classificare e proteggere la biodiversità di una zona così ricca, come quella delle Risare, dove ci sono le risorgive che hanno una natura incredibile al loro interno, prima che la devastazione del territorio che avete permesso per questa vera speculazione edilizia - perché bisogna dire le cose come stanno, e dare il giusto valore - è una speculazione edilizia quella che c'è in zona Risare, in una zona che si chiama Risare perché è piena di acqua. E, quindi, secondo me, in futuro ci sarà qualche difficoltà con qualche problema di acqua, come c'è già stato, perché ci sono condomini che sono andati sott'acqua più di una volta. Adesso, aumentando la cementificazione e l'impermeabilizzazione del territorio, non può che peggiorare. E, quindi, vi chiedo di realizzare un lavoro analogo prima che sparisca tutto quello che avete permesso di cancellare per sempre e che non ci sarà più qui a Garda.

Quindi, ricordatevi che il turista prima o dopo non verrà più a Garda per vedere le bellezze di Garda, si stancherà, perché a forza di vedere cemento, le bellezze, il verde, la natura, il dono che abbiamo ricevuto si andrà esaurendo e i turisti sceglieranno altre mete. Ho finito.

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Ci tenevo solo a ribadire che, nell'ambito della suddivisione delle deleghe, Ivan Ferri ha seguito in nome e per conto dell'Amministrazione la gestione della delega della Cultura e, di conseguenza, si è occupato anche della gestione e dei rapporti con il Museo. Quindi, è difficile scindere le due figure e giudicare i meriti e i demeriti. Sicuramente un plauso a Ivan ...*(intervento fuori microfono del Consigliere Ivan Ferri)*... Sì, ma voglio dire, semplicemente, che è difficile dire: "Un Sindaco non è incline e sensibile alle esigenze di un Museo e l'Assessore sì". L'Assessore lavora in simbiosi, in sintonia, con la Giunta e anche con il Sindaco, quindi quello che è stato fatto è stato fatto solo ed esclusivamente sulla base di questo ragionamento. E noi vogliamo valorizzare il Museo e anche sicuramente i beni che a Garda ci sono tuttora.

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Per me queste sono parole fritte, aria fritta, perché, che voi abbiate valorizzato il Museo del Lago di Garda, mi fa proprio ridere. Io sono tra quelle, da bambina, che ha visto nascere, con il maestro Bertamè, che era il mio maestro, il Museo del Lago di Garda. L'ho visto, perché abbiamo raccolto... E scriveva i cartellini del Pal del Vo, di tutte le cose che lui prendeva e metteva in un'aula della Scuola Elementare. Non so tu, però io ho partecipato. Io mi ricordo la Ketty Lavarini, mi ricordo tutti i miei compagni di classe. Avevamo questa dedizione.

**Esce dall'emiciclo consiliare il Consigliere ALLEVATO SACHA
e i presenti passano a 10.**

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Ascolta, Davide, perché ti fa bene questa cosa, perché è una critica nei tuoi confronti e nei confronti dell'Assessore Ferri. Perché dico: parlate di valorizzazione, ma con quale faccia tosta parlate di valorizzazione di un Museo? A Cisano abbiamo il Museo dell'Olio, a Bardolino il Museo del Vino. E' pieno così. A Garda abbiamo un Museo storico e non abbiamo i soldi per tenerlo aperto, però abbiamo i soldi per fare le manifestazioni dei cantanti di portata internazionale, Elton John finto, quelli ce li abbiamo. E noi, con 12 Volontari, li spremiamo all'osso, perché non abbiamo i soldi per valorizzare un Museo? Ma vergognatevi! Vergognatevi! Non abbiamo i soldi, 9 euro, per pagare il riscaldamento. Non abbiamo i soldi in questi casi, però quando c'è da suonare il pianoforte ce li abbiamo i soldi, vero? Quando c'è da fare le cose sul lungolago li abbiamo i soldi, li sì, ce li abbiamo. Quando ci sono da fare le consulenze per le trasformazioni, le modifiche del PAT, i declassamenti, li sì che abbiamo i soldi. Lì ne abbiamo un sacco di soldi. E dopo ci permettiamo la faccia tosta, Ivan Ferri, di dire che il Museo ospita uno studio sul SIC dove avete votato voi il Piano degli Interventi e nel SIC avete fatto delle porcate immense. Ditemi come mai su ai Campiani c'è quel buco! Ditemi come mai! Com'è stata votata in sordina la questione dei Campiani! Mario Bendinelli, dillo! Dillo come hai fatto a votare quella cosa su ai Campiani!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:
Stiamo parlando del Museo, Lorenza!

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Stiamo parlando del Museo e la valorizzazione del territorio, Ivan Ferri, svegliati! Dodici Volontari, gratis! Ma con quale faccia tosta tagliate dei soldi per il Museo? Tenetelo aperto, valorizzatelo, trovategli una sede!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:
Scusami, Lorenza, l'attività che fanno le Associazioni per cosa la fanno? Per scopo di lucro? Porca miseria, dai! Anche tu! Insomma! Abbiamo la fortuna di avere...

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Ferri, sei vergognoso! Sei vergognoso! Ferri, sei vergognoso!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:
...dodici Volontari gardesani, che mettono a disposizione il loro tempo per tenere aperto il Museo...

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Vergognati!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:
...con amore e puro impegno e tu...

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Pagali, sviluppa e fanne un progetto professionale!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:
...la metti su un aspetto di impegno economico? Ma dai!

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": No Volontariato! Basta con il Volontariato sulle cose sociali! Basta! Fai un professionale!

FERRI IVAN - Assessore al Bilancio, Cultura, Turismo, Manifestazioni, Servizi Demografici:
Basta! Hai rotto le scatole!

**Abbandona l'emiciclo consiliare il Consigliere FERRI IVAN,
e i presenti passano a 9.**

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Ivan, vieni qua, Ivan. Ivan, bisogna votare!
Pongo in votazione il punto.

CODOGNOLA ANNA ALESSANDRA - Consigliere di Minoranza "NUOVA GARDA": No, scusa, c'è il mio intervento.

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Ah, prego!

CODOGNOLA ANNA ALESSANDRA - Consigliere di Minoranza "NUOVA GARDA": Tanto Sacha è andato via, non abbiamo più fretta adesso, vero?

RAGNOLINI LORENZA - Consigliere di Minoranza "Garda Futura": Adesso non c'è più neanche il numero legale!

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Fai saltare la delibera! Fai saltare la delibera!

**Rientra nell'emiciclo consiliare il Consigliere FERRI IVAN,
e i presenti tornano ad essere 10.**

CODOGNOLA ANNA ALESSANDRA - Consigliere di Minoranza "NUOVA GARDA": Io, invece, vorrei ringraziare tantissimo l'opera del professor Bertamè, una persona straordinaria, per tutti questi anni che si è impegnato, e anche di sua moglie, che è sempre presente, veramente una donna eccezionale. Il Museo è molto bello, molto interessante e merita tantissime attenzioni, quindi veramente per loro un elogio e anche per tutti quelli che collaborano. Ci tengo, però, a dire anch'io che ho visto tutta l'amarezza di questi anni per tutti quei reperti stipati in un piccolo magazzino, che stanno andando magari anche in malora e si rovinano, perché andrebbero poi spesi dei soldi, che ha sempre messo il professore, tra l'altro, per le manutenzioni e per sistemarli.

Quindi, anche questa è una roba veramente assurda che si facciano elogi a Ivan Ferri o all'Amministrazione, che del Museo se n'è sempre altamente fregata, ma questo è evidente, non è una novità. Se non fosse per loro il Museo sarebbe chiuso da un pezzo, diciamocelo pure.

Chi lo manderebbe avanti? Con la volontà che hanno loro? A loro interessa solo costruire, ancora non avete capito? Forse vi è duro capire che ci sono gru dappertutto, che stanno distruggendo tutti i SIC, li hanno distrutti tutti i SIC. Adesso c'è l'attacco ai Beati, andate a vedere cosa c'è là!

C'è l'attacco alla Rocca, adesso. Quindi, ben venga comunque il Museo, che ci fa almeno ricordare questo fatto, che abbiamo un territorio che ha un valore inestimabile. E loro hanno fatto un lavoro proprio di raccolta incredibile. Quindi, noi vorremmo proprio, come diceva Irene, avere il Museo come una cosa centrale, come la cosa più preziosa che c'è a Garda. Quindi, se avesse un edificio adeguato, come potrebbe essere l'ex-Asilo, facendo un degno investimento, il Comune potrebbe andare a parlare, come avevamo fatto noi, con Elisa De Berti, che è l'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, e così, appunto, invece di buttare tanti soldi veramente in cose assurde, ecco, si potrebbe valorizzare un posto eccezionale. Inoltre, direi che anche il lavoro dei Volontari è sempre coordinato dalla famiglia Bertamè. Loro hanno dedicato tutta la vita a questo fatto. Quindi, secondo me, è veramente una cosa importantissima, sia per rispetto a loro, che per tutto. Quindi, non si può andare avanti così. Prima l'hanno sfruttato nelle campagne elettorali, vero? Perché quando è stato aperto, è stato inaugurato in concomitanza delle elezioni e quindi l'hanno sfruttato a loro favore, poi l'hanno dimenticato nel tempo, dandogli qualche contentino ogni tanto. Ma lì servono fondi per tutti i reperti, serve spazio e serve dare veramente appoggio e visibilità a tutte queste iniziative, non una paginetta Facebook. Non si riesce neanche mai a fare un articolo serio, anche su L'Arena, ecc., perché comunque loro hanno in mente sempre altre cose. Ecco, questo è il problema. Però, vi dico, purtroppo, che io sono in questo caso pessimista. Siccome sono qui ormai da 10 anni e ho visto di tutto, vi garantisco che con un'Amministrazione del genere, il clima asfittico che c'è, non cambierà mai nulla. Oggi non ha neanche detto le motivazioni per cui hanno spostato il Consiglio Comunale di sabato, che è una roba stranissima. Le robe anche minime non le dicono, non dialogano.

Non parla nessuno, come vedete, di tutta questa gente che c'è qui. Non si interessano di niente, perché se voi gli parlate di qualsiasi argomento sono a digiuno di tutto. Cosa volete?

Ecco, io sono la prima che voterò a favore di questa delibera, perché appoggio pienamente il progetto del professore, lo stimo da sempre, quindi non ho nessun problema, però non abbiamo nessuna possibilità di miglioramento, questo ve lo garantisco. Ma in niente, né Palazzetti per i ragazzi, niente. Anche al calcio gli hanno dato il contentino. L'Assessore Bongiovanni si è fatto tanto bello con quelli del calcio, me lo diceva proprio chi lo dirige, gli hanno promesso il mondo e non hanno mantenuto niente. Se fossi in lui, io mi vergognerei anche a girare per il paese, ma non perché è lui, ma perché niente di quello che ha detto hanno fatto.

Va bene, lui è il primo che ci fa una brutta figura. Ecco, questo.

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: Bene, pongo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 10 (unanimità).

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Nessuno.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

BENDINELLI DAVIDE - Sindaco: E' finito anche questo Consiglio!

---=oOo=---

La seduta ha termine alle ore 11:18.

---=oOo=---

Oggetto: ATTRIBUZIONE UFFICIALE DELLA DENOMINAZIONE «MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA» ALL'ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'AREA BENACENSE, DI GARDA (VR).-

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione C.C. n. 27 del 28.09.2018 avente per oggetto: "ATTRIBUZIONE UFFICIALE DELLA DENOMINAZIONE «MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO DI GARDA» ALL'ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'AREA BENACENSE, DI GARDA (VR)", qui allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- UDITA la relazione del Sindaco-Presidente;
- UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati integralmente nell'allegata "discussione" che forma parte integrante del presente atto;
- CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;
- FATTA propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;
- TENUTO CONTO del parere tecnico favorevole, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- Presenti e votanti n. 10 (è uscito il Consigliere ALLEVATO SACHA);
- CON VOTI: favorevoli n. 10 (Unanimità), espressi per alzata di mano, contrari e astenuti nessuno,

DELIBERA

Di approvare nel suo testo integrale **la proposta di deliberazione** indicata in premessa che, in originale, si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

---=oOo=---

Deliberazione n. 27 del 06/10/2018

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BENDINELLI DAVIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. VENTURI STEFANO

